

Piano Di Miglioramento

a.s. 2017/18

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) elaborato da ogni istituzione scolastica su indicazione ministeriale nel corso dell'a.s. 2014/2015.

Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni, didattica e organizzativa gestionale, avvalendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Nel RAV ogni istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro **aree legate agli esiti degli studenti** sono (in grassetto e spuntate quelle individuate):

- risultati scolastici,
- risultati nelle prove standardizzate,
- ✓ **competenze chiave e di cittadinanza**
- ✓ **risultati a distanza.**

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Circolo ha individuato **due aree per il miglioramento** (evidenziate in grassetto nell'elenco soprastante), dettagliandone relative **priorità e traguardi da raggiungere.**

Le sette **aree di processo** sono (in grassetto e spuntate quelle individuate per il raggiungimento delle priorità):

- ✓ **curricolo, progettazione, valutazione,**
- ✓ **ambiente di apprendimento,**
inclusione e differenziazione,
- ✓ **continuità e orientamento;**
- ✓ **orientamento strategico e organizzazione della scuola,**
sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
- ✓ **integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**

Il nostro Circolo si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa **condivisa**, che contempi un'idea di Scuola centrata sui bisogni degli alunni e alunne, sulla loro formazione quali futuri cittadini e cittadine (**competenze sociali e civiche** e **life skills**). La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza, tenendo in considerazione anche le **esigenze formative** del personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una **formazione continua** del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento di alunni e alunne, disponibilità di **strumentazioni digitali e non** per praticare una **di-**

didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo. La predisposizione infine di **strumenti** condivisi che verifichino gli **esiti a distanza** di un anno offre poi un prezioso monitoraggio per valutare l'effetto degli interventi didattici messi in campo.

Piano di Miglioramento

Il documento si articola in 4 sezioni:

Sezione 1: Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sezione 2: Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sezione 3: Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

Sezione 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Gruppo di Miglioramento

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Fase 1 – Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Le tabelle che seguono mostrano in che misura gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate, in modo efficace

AREA		PRIORITA'	TRAGUARDI
AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	1	Attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza e delle <i>life skills</i> , promuovere l'uso della didattica per competenze e sviluppo di strumenti per valutare e certificare le competenze sociali e civiche.	Numero di UDA progettate per migliorare le competenze sociali e civiche e le <i>life skills</i> ad esse corrispondenti e misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione per la valutazione delle competenze sociali e civiche
AREA DEI RISULTATI A DISTANZA	2	Conoscere i risultati degli alunni e delle alunne uscite ¹ dalla scuola primaria ad un anno di distanza.	Predisporre modalità e strumenti per la rilevazione degli esiti degli alunni usciti dalla primaria al termine del primo anno di scuola sec. di I grado

¹Al fine di utilizzare un linguaggio non discriminante, si adatterà "l'uso simmetrico del genere" cercando di salvaguardare tuttavia il livello di leggibilità e di efficacia comunicativa del documento, attenendoci a quanto suggerito da Robustelli, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo*, pp.14-15, consultabile a questo indirizzo: http://www.rai.it/dl/docs/1354527785476guida_robustelli.pdf

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1) <u>Attribuire alle competenze sociali e civiche dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.</u>	X	X
Ambiente di apprendimento	2) <u>Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i>, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.</u>	X	
	3) <u>Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) e digitali</u>	X	X
Continuità e orientamento	4) <u>Preparazione di un curricolo verticale di competenze chiave anche con docenti di scuola secondaria di 1^grado</u>	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5) <u>Elaborazione di una Road Map con scadenza annuale con indicati gli obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree indicate dal RAV.</u>	X	X

Fase 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stato importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
1) Preparazione creazione di un curriculum verticale di competenze chiave in rete anche con docenti di scuola secondaria di 1° grado.	5	4	20
2) Elaborazione annuale di una tabella di obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree indicate dal RAV.	4	4	16
3) Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici).	4	4	16
4) Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.	3	4	12
5) Attribuire alle competenze sociali e civiche dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.	4	4	16

Fase 3 – Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo è stata necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono stati espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Attribuire alle competenze sociali e civiche dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.	Costruzione di UDA individuali e/o di team. nelle quali emerga il lavoro inerente alle competenze sociali	Presenza almeno n.1 UDA di Team (in riferimento alla circolare n.83 a.s.2017-18) a quadrimestre in ogni classe.	Documentazione agli atti e archiviazione delle UDA nel Registro elettronico.
Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità; approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.	Realizzazione nelle sezioni di 5 anni e nelle classi di scuola primaria di Attività che rifacendosi alla teoria dell'apprendimento sociale valorizzino l'approccio collaborativo ed il contesto collettivo nel quale avviene l'apprendimento, utilizzando metodologie di mutuo insegnamento.	Realizzazione di n.1 attività in almeno 20 classi	Monitoraggio intermedio PdM
Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) e digitali	Utilizzo di più mediatori didattici nella pratica quotidiana	Registrazione dei mediatori utilizzati nel settore "Attività e Metodologia" delle UDA	Monitoraggio intermedio PdM
Preparazione di un curriculum verticale di competenze chiave anche con docenti di scuola secondaria di 1° grado	Controllo degli esiti a distanza attraverso l'elaborazione di prove in uscita e in ingresso (italiano e matematica per la primaria) strutturate sui medesimi criteri e competenze; per l'infanzia attraverso la somministrazione di Prove del	Tabulazione degli esiti raggiunti dagli ex alunni e delle ex alunne nelle scuole secondarie del territorio Confronto tra i risultati ottenuti in uscita dalla scuola dell'infanzia del Circolo con quelli raggiunti al ter-	Tabulazione e analisi dei dati

	protocollo dell'AID	mine del primo anno della scuola primaria.	
Elaborazione di una Road Map annuale con indicati gli obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree indicate dal RAV	Miglioramento del sistema scuola con risultati complessivi misurati non inferiori al 70%	Tabella degli obiettivi	Varie: tabulazione questionari autovalutazione della scuola, tabulazione risultati prove di fascia, monitoraggio finale dei progetti, dati raccolti dalle FF.SS., referenti di aree di lavoro, segreteria ...

SEZIONE 2 - Azioni necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo

Fase 1 - Azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

OBIETTIVO DI PROCESSO: ATTRIBUIRE ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DIMENSIONE TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE AL FINE DI PROMUOVERLE IN UNA PROSPETTIVA EDUCATIVA ESPERIENZIALE

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Utilizzo della compresenza di base e della compresenza potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi. (rif. Circolare 57 a.s. 2017-18)	Miglioramento delle capacità di ognuno nel saper accogliere "l'altro".	Consolidamento del miglioramento in atto.
Realizzazione di prove autentiche relative alle UdA di Team per il potenziamento delle competenze sociali e civiche e relative <i>life skills</i> .	Miglioramento delle competenze sociali e civiche	Consolidamento del miglioramento in atto.
Costruzione di percorsi educativi fondati su: gestione delle emozioni	Miglioramento del clima relazionale all'interno della classe con significative	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle a-

• rispetto consapevolezza e valorizzazione delle differenze • educazione al rispetto e valorizzazione delle abilità differenti • educazione alla pace, alla legalità, alle pari opportunità • educazione alla tutela dell'ambiente	ricadute sull'apprendimento. Diventare consapevoli che il proprio agire educativo e didattico possa veicolare stereotipi di genere	lunne e del clima relazionale all'interno della scuola. Agire per il superamento degli stereotipi di genere
Implementazione delle biblioteche di Circolo inerente ai temi relativi dell'educazione alla cittadinanza, in particolare ai temi delle pari opportunità e dell'educazione ambientale.	Dotazione per gli alunni e le insegnanti di testi specifici relativi ai temi. Allestimento nuovo spazio per la biblioteca plesso Antignano	Assicurare la fruibilità della biblioteca da parte di alunni, alunne e personale docente secondo le diverse esigenze e situazioni (come pratica consolidata)
Scelta di percorsi formativi per docenti inerenti alle tematiche collegate alle competenze sociali e civiche	Sensibilizzazione e formazione del corpo docente su queste tematiche	Sensibilizzare e formare i/le docenti su queste tematiche con rilevanti apporti sulla costruzione delle UDA
Consolidamento nell'uso e affinamento degli strumenti già costruiti a partire dall'a.s. 2015 ad oggi, per valutare e certificare le competenze sociali e civiche	Verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto dai team	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola.
Adesione di alcune classi al progetto UNICEF Scuola Amica dei bambini e delle bambine	Migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità, per genere, religione, provenienza, opinione, cultura	Rendere sempre più l'esperienza scolastica, esperienza di civile convivenza e crescita formativa per bambini e bambine
Scelta di letture sul tema della parità in occasione della manifestazione Libriamoci e successiva indagine della Referente alle Pari Opportunità se a questa lettura seguirà nelle classi lo svolgimento di altre attività su queste tematiche	Offrire strumenti di riflessione sul tema dell'Educare alla Parità	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola. Agire per il superamento degli stereotipi di genere

Biblioteca <i>BiblioBus</i> : presentazione di alcune letture di genere nei diversi Plessi da parte della Referente alle Pari Opportunità (AZIONE NON SVOLTA ²)	Conoscere la sezione della Biblioteca di Carducci relativa alle P.O. e, in generale, alcuni testi su questa tematica (AZIONE NON SVOLTA ²)	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne e del clima relazionale all'interno della scuola. (AZIONE NON SVOLTA ²)
Avvio di un "progetto pilota" sulla Toponomastica Femminile da parte della Referente alle Pari Opportunità con alcune classi del nostro Circolo e con alcune classi di Scuola Secondaria di Primo Grado	Riflettere sulla toponomastica della nostra città e valorizzare e rendere visibili alcune figure di donne che si sono distinte in ambito scientifico per le loro competenze, conoscere la sezione della Biblioteca di Carducci relativa alle P.O. e, in particolare, alcuni testi su questa tematica	Agire per il superamento degli stereotipi di genere e mettere in atto azioni concrete di impegno civile
Costruzione di Questionario Focus con premessa da leggere per suscitare una riflessione con risposta aperta e libera da compilare su Google Drive (AZIONE NON SVOLTA ²)	Aumentare la consapevolezza delle e degli insegnanti di cosa vuol dire Educare alla parità e che il proprio agire educativo e didattico possa veicolare stereotipi di genere (AZIONE NON SVOLTA ²)	Agire per il superamento degli stereotipi di genere (AZIONE NON SVOLTA ²)
Somministrazione del <i>Questionario Focus</i> con risposta aperta presentato dalla professoressa Biemmi per suscitare una riflessione	Aumentare la consapevolezza delle e degli insegnanti di cosa vuol dire Educare alla parità e che il proprio agire educativo e didattico possa veicolare stereotipi di genere	Agire per il superamento degli stereotipi di genere
Resoconto finale dell'attività svolta in questi anni sulla Toponomastica femminile di fronte alla Commissione VIIIa del Comune di Livorno, con la richiesta di intitolazione di	Offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di sentirsi protagonisti di una "iniziativa di parità" avendo come	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni/delle alunne

² SI VEDA SEZIONE PDM Fase – 3- Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento per il raggiungimento dell'obiettivo di processo

una via a Teresa Mattei	interlocutore una istituzione	Diffusione di una cultura della parità
Attivazione di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media	Uso consapevole della rete da parte dei minori e responsabilizzazione dei genitori nel saper affiancare i figli nell'utilizzo dei social e dei media	Conoscere e saper mettere in atto strategie e interventi per contrastare il Cyberbullismo. Navigazione più sicura
Formazione di n.2 insegnanti referenti per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e aggiornamento della pagina del sito http://www.scuolecarducci.livorno.it/No_al_Bullismo!.html	Sensibilizzazione dei docenti sulle tematiche inerenti il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo	Fare riferimento alle due Referenti per diffondere nella scuola una informazione/formazione sui principali strumenti del Web 2.0 e sulle nozioni giuridiche basilari processuali e penali; promuovere un iter psicopedagogico volto alla trattazione delle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete: dal loro riconoscimento al primo intervento preventivo. Creare una rete tra gli enti occupati nella lotta al <i>Cyberbullismo</i> che sia in grado di agire su ambiti specifici attraverso la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet (rivolti a bambini e adolescenti, genitori, insegnanti, educatori), per una migliore condivisione di buone pratiche.
Attivazione di uno <i>spazio di ascolto</i> con famiglie e insegnanti dedicato al bullismo	Creazione un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto oltreché attività d'informazione e prevenzione	Spazio di ascolto che operi sia come prevenzione del disagio, ma anche come promozione del benessere psicofisico degli alunni e delle alunne
Diffusione da parte delle referenti sul Cyberbullismo di in-	Uso consapevole della rete da parte	Diffusione di una cultura per un uso

formative per docenti/famiglie per la navigazione sicura	dei minori e responsabilizzazione dei genitori nel saper affiancare i figli nell'utilizzo dei social e dei media	sano e consapevole dei social e dei media
Organizzazione di una conferenza di sensibilizzazione che coinvolga alunni e alunne e famiglie delle classi quarte e quinte sul tema del Cyberbullismo (AZIONE NON SVOLTA ³)	Uso consapevole della rete da parte dei minori e responsabilizzazione dei genitori nel saper affiancare i figli nell'utilizzo dei social e dei media	Diffusione di una cultura per un uso sano e consapevole dei social e dei media

Fase 2 - Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo⁴

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola. n.3 Tabella B Creare nuovi spazi per l'apprendimento n.6 Tabella. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari [...])	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE - 3 - Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre fasi

Fase 1 - Definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
----------------------	------------------------	-------------------------	----------------	-------------------

³ SI VEDA SEZIONE PDM Fase – 3- Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento per il raggiungimento dell'obiettivo di processo

⁴ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Docenti	elaborazione UDA; formazione, autoformazione collegiale e formazione individuale.			Piano annuale delle attività, Piano della Formazione, Formazione d'ambito, eventuale Card insegnante
ATA				
Altre figure DS, formatori interni ed esterni; formatori di progetti proposti da enti territoriali e associazioni culturali; Genitori; Referenti di biblioteca ...	Formazione del personale scolastico e dei genitori.		Costo dei formatori interni e esterni	FIS, Bonus premiale, fonti finanziarie esterne (EE.LL., MIUR ...)

Fase 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Verificare che le competenze sociali e civiche abbiano dimensione trasversale a tutte le discipline al fine di promuoverle in una prospettiva educativa esperienziale.	a.s. 2015/16									
	a.s. 2016/17									
Implementazione della biblioteca di Circolo inerente ai temi relativi all'educazione e alla cittadinanza										
Scelta di percorsi formativi per docenti inerenti alle tematiche individuate										
Utilizzo della compresenza potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi										
Costruzione di percorsi educativi fondati su: gestione delle emozioni, rispetto delle differenze, educazione alla pace, rispetto am-										

bientale										
Adesione di alcune classi al progetto UNICEF Scuola Amica dei bambini e delle bambine										
Costruzione di strumenti per valutare e certificare le competenze sociali e civiche										
	a.s. 2017/18									
Implementazione della biblioteca di Circolo inerente ai temi relativi all'educazione e alla cittadinanza										
Scelta di percorsi formativi per docenti inerenti alle tematiche individuate										
Utilizzo della compresenza di base e potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi										
Realizzazione di prove autentiche relative alle UdA di Team per il potenziamento delle competenze sociali e civiche e relative <i>life skills</i> .										
Costruzione di percorsi educativi fondati su: gestione delle emozioni, rispetto delle differenze, educazione alla pace, rispetto ambientale										
Adesione di alcune classi al progetto UNICEF Scuola Amica dei bambini e delle bambine										
Consolidamento nell'uso e affinamento degli strumenti per valutare e certificare le competenze sociali e civiche										
Scelta di letture sul tema della parità in occasione della manifestazione Libriamoci e successiva indagine della Referente alle Pari Opportunità se a questa lettura seguirà nelle classi lo svolgimento di altre attività su queste tematiche										
Biblioteca <i>BiblioBus</i> : presentazione di alcune letture di genere nei diversi Plessi da parte della referente alle pari opportunità										

Avvio di un "progetto pilota" sulla Toponomastica Femminile da parte della Referente alle Pari Opportunità										
Questionario Focus con premessa da leggere per suscitare una riflessione con risposta aperta e libera da compilare su Google Drive										
Somministrazione del <i>Questionario Focus</i> con risposta aperta presentato dalla professoressa Biemmi										
Resoconto finale dell'attività svolta in questi anni sulla Toponomastica femminile di fronte alla Commissione VIIIa del Comune di Livorno, con la richiesta di intitolazione di una via a Teresa Mattei										
Attivazione di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media										
Formazione di n.2 insegnanti referenti per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo e Aggiornamento della pagina del sito: http://www.scuolecarducci.livorno.it/No_al_Bullismo!.html										
Attivazione di uno <i>spazio di ascolto</i> con famiglie e insegnanti dedicato al bullismo										
Diffusione da parte delle referenti sul Cyberbullismo di informative per docenti/famiglie per la navigazione sicura										
Organizzazione di una conferenza di sensibilizzazione che coinvolga alunni e alunne e famiglie delle classi quarte e quinte sul tema del Cyberbullismo										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Fase – 3- Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento per il raggiungimento dell'obiettivo di processo

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/03/18	Costruzione di UDA individuali e/o di team nelle quali emerga il lavoro inerente alle competenze sociali.	Tabella di monitoraggio PdM intermedio.		Il 100% dei team, come per lo scorso anno, utilizza l'UDA di Team per documentare il lavoro inerente le competenze sociali	
30/03/18	Realizzazione di prove autentiche relative alle UdA di Team per il potenziamento delle competenze sociali e civiche e relative <i>life skills</i> .	Elaborazione per ogni classe/sezione, di prove autentiche e relativa rubrica di valutazione. Tabulazione e analisi dei risultati ottenuti.		Il 100% dei Team e sezioni ha elaborato almeno una prova autentica e relativa rubrica di valutazione, con competenza focus la competenza sociale Si veda Relazione FS al PTOF su Compiti Autentici di Circolo	
30/03/2018	Numero dei testi acquistati per la biblioteca su tematiche inerenti le competenze sociali.	Dati forniti dalla Responsabile della Biblioteca.		n. testi su Ed.Parità 5	
30/03/2018	Numero progetti attivati per promuovere azioni di integrazione.	Tabella di monitoraggio intermedio.		Attivazione di n.16 progetti con un calo del 17% rispetto al passato anno scolastico, calo da intendersi in modo positivo in quanto, data la diffusione all'interno del Circolo, di una didattica che si avvale di metodologie inclusive, minore è stata la necessità di attivare progetti specifici.	

30/03/2018	Numero percorsi attivati su gestione delle emozioni, rispetto delle differenze, educazione alla pace, rispetto ambientale.	Tabella di monitoraggio intermedio.		-Gestione delle emozioni 31 percorsi attivati -Rispetto delle differenze (inclusi percorsi su parità di genere) 30 -Ed. alla Pace 26 -Rispetto dell'ambiente 31	
30/06/2018	Schema delle buone pratiche e prospetto finale del progetto Scuola Amica.	Scheda di autovalutazione del progetto scuola Amica di inizio e fine a.s.		L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in alcune fasi del lavoro ed in altre sarebbe opportuno approfondire e continuare l'esperienza fatta. I punti di forza del progetto sono stati la collaborazione tra pari, l'indagine con schema antropologico seguito da parte degli alunni/e, la conoscenza e l'elaborazione del processo di migrazione (Fumetti e disegni), le possibilità offerte anche dalla dimensione narrativa che rende il tema adattabile alle diverse età. Sono state buone le ricadute del progetto sulle competenze civiche e culturali degli alunni/e. L'autovalutazione da parte degli alunni/e e la valutazione da parte delle docenti (monitoraggio del Tutor in classe V e del comitato di valutazione nella fase finale del progetto) ha aumentato il valore del progetto e la sua fruibilità.	

30/06/2018	Elencare e numerare eventuali percorsi avviati su tematiche legate all'educare alla parità.	Monitoraggio Intermedio Partecipanti progetto Pilota su toponomastica e libriamoci		Progetto di toponomastica femminile classi n.9 Lecture, scelte tematiche parità n.5 classi	Prevedere domanda diretta nel questionario intermedio PdM
30/06/2018	Numero libri presi in prestito nel settore Educare alla Parità e numero di insegnanti che hanno chiesto in prestito tali testi.	Registro del prestito E.P.	Vengono consultati ancora poco	n.29 prestiti C'è comunque stato un aumento rispetto allo scorso anno	Pubblicizzare la presenza dei libri
30/05/2018	Questionario Focus con premessa da leggere per suscitare una riflessione con risposta aperta e libera da compilare su Google Drive.	Restituzione da parte della Referente sulle P.O. dei risultati del questionario.	Azione non svolta Perché è stato proposto nello stesso periodo dalla formatrice Prof.ssa I. Biemmi		Obiettivo rivisto in: <i>Questionario Focus</i> con risposta aperta presentato dalla professoressa Biemmi
30/05/2018	<i>Questionario Biemmi</i> con risposta aperta presentato dalla Professoressa	Restituzione dei dati		Dati non ancora pervenuti dalla Prof.ssa Biemmi	
30/06/18	Numero di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media.	Monitoraggio finale PdM.		- "Progetto Rosetta" progetto sui rischi e pericoli della rete. - "Sicuri in Rete" progetto sui rischi e pericoli della rete. - Informatica col CRED progetto finalizzato a sperimentare attività tradizionali attraverso mezzi tecnologici nuovi.	

				- Giocoweb percorso laboro- riale di sperimentazione attra- verso un uso creativo di internet	
--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: APPRENDIMENTO SOCIALE: PEER-TUTORING, LABORATORIALITÀ, APPROCCIO COLLABORATIVO;
APPRENDIMENTO SOCIALE IN CONTESTO SIGNIFICATIVO, DISCUSSIONE

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Utilizzo della compresenza di base e della compresenza potenziata per promuovere azioni di integrazione e inclusione nelle classi.	Potenziamento della competenza collaborativa tra pari. Accrescimento della capacità della collaborazione tra i docenti del team e del plesso.	Potenziamento della competenza collaborativa tra pari. Accrescimento della capacità della collaborazione tra i docenti del Circolo.
Formazione specifica sulle tematiche.	Aumento della competenza esperta delle insegnanti.	Diffusione di pratiche didattiche innovative all'interno della scuola.
Utilizzo di metodologie di apprendimento sociale nella pratica didattica.	Consolidamento dell'autostima e autogrificazione di ogni alunno/a.	Miglioramento del clima interno alle classi con ricadute sulla didattica.
Realizzare nell'ambito del progetto Unicef Scuola Amica di esperienze concrete di "cittadinanza attiva", promuovendo lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva.	Rendere bambini e bambine sempre più protagonisti attivi della vita scolastica.	Realizzare nella scuola un modello di "Progettazione partecipata".

Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo⁵

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...) n.2 tabella B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, spirito di iniziativa e di intraprendenza. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Definizione di un sistema di orientamento.

PIANIFICARE LE AZIONI**Impiego delle risorse umane e materiali**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	<i>Peer-tutoring</i> , laboratorio, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.			Attività curricolari Premialità
Personale ATA				
Altre figure	DS			

⁵ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.	a.s. 2015/16									
	a.s. 2016/17									
Realizzare i progetti di compresenza potenziata che si avvalgono delle metodologie innovative indicate nell'obiettivo										
Formazione specifica										
Utilizzo di metodologie di apprendimento sociale nella pratica didattica										
Realizzare nell'ambito del progetto <i>Unicef Scuola Amica</i> , esperienze concrete di "cittadinanza attiva"										
Apprendimento sociale: <i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.										
	a.s. 2017/18									
Realizzare i progetti di compresenza potenziata che si avvalgono delle metodologie innovative indicate nell'obiettivo										
Formazione specifica										
Utilizzo di metodologie di apprendimento sociale nella pratica didattica										
Realizzare nell'ambito del progetto <i>Unicef Scuola Amica</i> , esperienze concrete di "cittadinanza attiva"										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/03/2018	Progetti di compresenza potenziata che si avvalgono delle metodologie innovative indicate nell'obiettivo.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.		Il 100% dei progetti di compresenza potenziata presenta metodologie di apprendimento sociale	
30/03/2018	Corsi formativi attivati e conclusi.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.		73% delle/dei docenti ha avviato e/o concluso percorsi formativi inerenti le metodologie indicate nell'obiettivo.	
30/06/2018	Schema delle buone pratiche e prospetto finale del progetto <i>Scuola Amica</i> .	Scheda di autovalutazione del progetto <i>Scuola Amica</i> di inizio e fine A.S.		L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in alcune fasi del lavoro ed in altre sarebbe opportuno approfondire e continuare l'esperienza fatta. I punti di forza del progetto sono stati la collaborazione tra pari, l'indagine con schema antropologico seguito da parte degli alunni/e, la conoscenza e	

				l'elaborazione del processo di migrazione (Fumetti e disegni), le possibilità offerte anche dalla dimensione narrativa che rende il tema adattabile alle diverse età. Sono state buone le ricadute del progetto sulle competenze civiche e culturali degli alunni/e. L'autovalutazione da parte degli alunni/e e la valutazione da parte delle docenti e delle colleghi (monitoraggio del Tutor in classe V e del comitato di valutazione nella fase finale del progetto) ha aumentato il valore del progetto e la sua fruibilità.	
--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: FLESSIBILITÀ DIDATTICA: UTILIZZO DI MEDIATORI DIVERSI E FLESSIBILI (ATTIVI, ICONICI, ANALOGICI, SIMBOLICI) E DIGITALI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Utilizzare nella pratica didattica mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici e digitali).	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Miglioramento delle competenze in uscita dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia e	Resistenza di alcuni insegnanti poco inclini all'uso di didattiche non trasmissive.	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Potenziamento delle competenze in uscita degli alunne e delle alunne Coinvolgimento di un numero cre-	Nessuno

	delle alunne e degli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Arricchimento professionale dei docenti.		scente di docenti. Costituzione di comunità di <i>peer education</i> di insegnanti.	
Utilizzare nella pratica didattica le ICT per potenziare le competenze chiave attraverso un intreccio di diverse modalità di lavoro, linguaggi, risorse.	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Potenziamento delle competenze chiave per tutti/e gli/le alunni/e. Arricchimento professionale dei docenti.	Resistenza di alcuni insegnanti poco inclini all'uso delle nuove tecnologie all'interno della didattica. Mancanza degli strumenti adeguati (LIM, TABLET ...) per ogni aula.	Miglioramento della didattica e di conseguenza degli esiti. Potenziamento delle competenze chiave per tutti/e gli/le alunni/e. Coinvolgimento di un numero crescente di docenti. Costituzione di comunità di <i>peer education</i> di insegnanti.	Nessuno
Condivisione su Portale Argo (area <i>Tutto Digitale</i>) di informazioni relative all'uso delle ICT.	Primo approccio/conoscenza di strumenti, programmi, applicazioni inerenti alle metodologie digitali innovative.		Utilizzo nella pratica didattica di strumenti, programmi, applicazioni inerenti alle metodologie digitali.	
Diffusione da parte dell'Animatrice Digitale di metodologie e buone pratiche di didattica digitale attiva e collaborativa.	Conoscenza e diffusione di metodologie digitali innovative Arricchimento professionale dei docenti.		Utilizzo nella pratica didattica di metodologie digitali	
Allestimento di laboratori di informatica e incremento delle LIM nelle aule del Circolo.	Diffusione di pratiche didattiche legate alle ICT, miglioramento della didattica.		Potenziamento della didattica digitale. Miglioramento degli esiti.	
Potenziamento laboratorio tecnologico e musicale	Conoscenza uso e diffusione di metodologie didattiche innovative legate alla tecnologia musicale		Diffusione di pratiche di innovazione tecnologica nella didattica musicale	

Allestimento di un atelier creativo per lo sviluppo delle competenze, in cui manualità e digitale si fondono all'interno di esperienze di ideazione, co-progettazione, sperimentazione e realizzazione di prodotti condivisi.	Arricchimento delle ICT possedute dalla scuola; potenziamento dei mezzi informatici; potenziamento dell'educazione al digitale; arricchimento della formazione interna tra docenti e della sperimentazione didattico-educativa attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuovi percorsi; ampliamento delle offerte didattico-educative per lo sviluppo delle competenze attraverso proposte di percorsi di sperimentazione ed elaborazione attiva.		Arricchimento delle ICT possedute dalla scuola; potenziamento dei mezzi informatici; potenziamento del pensiero creativo-divergente; potenziamento del pensiero computazionale; potenziamento della capacità di collaborazione e cooperazione potenziamento delle competenze digitali; potenziamento delle competenze sociali e civiche attraverso il confronto, la co-progettazione e la cooperazione; arricchimento della formazione interna tra docenti e della sperimentazione didattico-educativa attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuovi percorsi; ampliamento delle offerte didattico-educative per lo sviluppo delle competenze attraverso proposte di percorsi di sperimentazione ed elaborazione attiva; apertura della scuola alla realtà territoriale attraverso i progetti di collaborazione attivate.	
---	---	--	--	--

Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo⁶

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

⁶ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

di insegnare, apprendere e valutare. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
---	--

PIANIFICARE LE AZIONI

Impegno delle risorse umane e materiali:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Team digitale	Diffusione e condivisione di pratiche didattiche			
Docenti	Impiegare nelle attività didattiche mediatori diversi e flessibili		0	Attività curricolare
Personale ATA				
Altre figure DS			0	
Responsabili dei laboratori tecnico musicale e informatico	Consulenza e attività di formazione			

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
Utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	a.s. 2015/16									
	a.s. 2016/17									

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Utilizzare nella pratica didattica mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici e digitali).										
Attivazione di percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei social e dei media										
Condivisione su Portale Argo di informazioni relative all'uso delle ICT										
Diffusione da parte del Team digitale di metodologie e buone pratiche di didattica digitale attiva e collaborativa.										
Allestimento di laboratori di informatica e incremento delle LIM nelle aule del Circolo										
Formazione di n.2 insegnanti referenti per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo										
Allestimento di un laboratorio tecnologico-musicale										
	a.s. 2017/18									
Utilizzare nella pratica didattica mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici e digitali).										
Utilizzare nella pratica didattica le ICT per potenziare le competenze chiave attraverso un intreccio di diverse modalità di lavoro, linguaggi, risorse.										
Condivisione su Portale Argo di informazioni relative all'uso delle ICT										
Diffusione da parte dell'Animatrice Digitale di metodologie e buone pratiche di didattica digitale attiva e collaborativa.										
Allestimento di laboratori di informatica e incremento delle LIM nelle aule del Circolo										

Potenziamento laboratorio tecnologico-musicale										
Allestimento di un atelier creativo per lo sviluppo delle competenze										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE - NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/03/18	Indicazione sulla tipologia di mediatori didattici utilizzati.	Tabella di rilevazione PDM intermedio.		Il 100% dei team utilizza i mediatori Iconici seguiti dal 99% di mediatori Attivi, in leggero calo quelli Digitali	
30/06/18	Implementazione strumenti informatici.	Inventario responsabili laboratori.		-3 PC ad Antignano -Atelier Digitale a Montenero (6PC; 1Lim;1 Visualizzatore da Lim;5 Kit Lego Wedo 2.0)	
30/06/18	Condivisione di informazioni relative all'uso delle ICT.	Monitoraggio finale PDM.		Pubblicazione sul sito della scuola di link per la didattica digitale	

OBIETTIVO DI PROCESSO: PREPARAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI COMPETENZE CHIAVE ANCHE CON DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Azioni di continuità tra le classi quarte e prime e le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia.	Condivisione e confronti tra docenti di diverso ordine. Favorire un graduale passaggio dei bambini e delle bambine dall'infanzia alla primaria. Sviluppo di capacità empatiche (competenze sociali e civiche in verticale) negli alunni tutor di classe 4^. Prevenzione al bullismo.	Miglioramento degli esiti, degli alunni e delle alunne, miglioramento del clima collaborativo interno. Condivisione di metodologie tra i diversi ordini di scuola.
Azioni di continuità tra le classi prime e le sezioni dei 5 anni		
Adesione delle classi uscenti dalla scuola primaria a progetti ed iniziative promosse dalla scuola secondaria di primo grado.	Orientamento degli alunni e alunne.	Conoscenza per gli alunni e le alunne del nuovo ambiente e collaborazione tra scuole del territorio.
Proposta al vaglio: costruzione di prove di ingresso concordate con i docenti della scuola secondaria nelle aree linguistica e logico matematica delle classi prime della scuola secondaria.	Maggior condivisione delle scelte didattiche con la scuola secondaria di 1^ grado, autoanalisi e confronto sulla pratica didattica.	Costruzione di una rete di collaborazione sempre più positiva con la scuola secondaria. Costruzione di un curriculum verticale.
Elaborazione di obiettivi didattici concordati con i docenti della scuola secondaria.	Iniziare la riflessione sulla creazione di un curriculum verticale	Creazione di un curriculum verticale
Utilizzo di strumenti in verticale per valutare e certificare le competenze sociali e civiche.	Monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche di alunni ed alunne delle classi/sezioni del Circolo.	Rendere più efficace il processo di formazione di bambini e bambine realizzando un clima di benessere, accoglienza, responsabilità e solidarietà nelle classi/sezioni.

Condivisione di un protocollo di continuità	Favorire un graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e bambina	Facilitare il passaggio tra ordini diversi istituzionalizzando le tappe della continuità educativa e didattica.
---	---	---

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo ⁷

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

PIANIFICARE LE AZIONI

Impiego delle risorse umane e materiali:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Docenti	Attività di studio delle Interclassi e intersezioni.			
Altre figure Formatori esterni			Costo formatore Fondo della scuola	

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE										
Costituzione di gruppi di lavoro per la creazione di un curriculum verticale di com-	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	

⁷ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

petenze chiave in rete anche con docenti di scuola secondaria di 1^grado.	a.s. 2015/16									
	a.s. 2016/17									
Azioni di continuità tra le classi quarte e le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia.										
Adesione delle classi uscenti dalla scuola primaria a progetti ed iniziative promosse dalla scuola secondaria di primo grado.										
Rilevazione dei risultati delle prove di ingresso nelle aree linguistica e logico matematica delle classi prime della scuola secondaria.										
Creazione di obiettivi didattici concordati con i docenti della scuola secondaria.										
a.s. 2017/18										
Azioni di continuità tra le classi quarte e prime le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia.										
Azioni di continuità tra le classi prime e le sezioni dei 5 anni										
Adesione delle classi uscenti dalla scuola primaria a progetti ed iniziative promosse dalla scuola secondaria di primo grado.										
Costruzione di prove di ingresso concordate con i docenti della scuola secondaria nelle aree linguistica e logico matematica delle classi prime della scuola secondaria.										
Elaborazione di obiettivi didattici concordati con i docenti della scuola secondaria.										
Utilizzo di strumenti in verticale per valutare e certificare le competenze sociali e civiche.										
Condivisione di un protocollo di continuità .										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSARIE DI AGGIUSTAMENTO
30/03/18	Numero incontri per gruppi insegnanti di diverso ordine. Infanzia-primaria: Tre Primaria-secondaria: tre	Calendario degli incontri. Infanzia-primaria 19/10/2017 9/2/2018 20/3/2018 Primaria-secondaria 16/11/2017	Difficoltà a organizzare gli incontri con la scuola secondaria di primo grado Bartolena	Maggiore interazione fra le insegnanti di scuole dell'infanzia e di primaria del Circolo	E' necessaria un'analisi dei nuovi progetti infanzia-classi prime del circolo. Da rivedere l'organizzazione degli incontri con le scuole secondarie di primo grado.
30/03/18	n. 2 di incontri tra le sezioni dei 5 anni e le classi 4^ del Circolo	Calendario degli incontri e verbali. • Dicembre • Aprile	Numero alto dei nuovi iscritti alla scuola Carducci	Maggiore partecipazione delle altre classi: 2 ^e e 3 ^e della scuola Carducci e delle classi 1 ^e di Carducci e Antignano all'accoglienza dei nuovi iscritti	Nessuna
30/03/18	Diffusione delle iniziative della scuola secondaria.	Monitoraggio intermedio PDM.	Qualche difficoltà nel ricevere le informazioni relative alle iniziative del plesso S. Simone di Bartolena	Il 100% dei Team delle classi quinte ha diffuso le informazioni sulle iniziative delle scuole secondarie del territorio	Rivedere le modalità di passaggio di informazioni fra i due ordini di scuola
30/06/18	Analisi e riflessione sui testi delle prove di ingresso alla scuola secondaria.	Abbiamo ricevuto solo i testi delle tre prove di Micali (italiano, matematica, inglese). Quelle di Bartolena non sono ancora pervenute.	Le prove analizzate, pur essendo semplici nei contenuti non riguardano gli obiettivi minimi. L'impostazione delle prove, in particolare	E' necessario un confronto fra scuole primarie del Circolo e secondarie di 1° grado per elaborare prove condivise.	Migliorare la comunicazione con le scuole secondarie di 1° grado per favorire incontri

			per l'area logico-matematica, è poco chiara e poco semplice.		
30/06/18	Analisi della tabulazione dei risultati finali della scuola secondaria ottenuti dagli alunni e dalle alunne provenienti dalle scuole primarie del Circolo.	Tabulazioni FS Autovalutazione.		I risultati ottenuti da alunni e alunne che hanno frequentato le scuole del circolo sono uguali o superiori a 7/10 sia per matematica che per italiano	
30/03/18	Analisi della Tabulazione degli esiti del primo quadrimestre e finali raggiunti dagli alunni e dalle alunne provenienti dalle scuole d'infanzia del Circolo.	Tabulazione della FS Autovalutazione e analisi dei risultati condotta dalle insegnanti della scuola d'Infanzia.		La media dei voti ottenuti da bambine e bambini in quest'anno scolastico risulta in linea con quella degli anni passati. La media dei voti ottenuti nel comportamento è in lieve discesa. La Tabulazione dei risultati del 1° quadrimestre è pubblicata sul portale Argo nella sezione Monitoraggi è in lieve discesa. La Tabulazione dei risultati del 1° quadrimestre è pubblicata sul portale Argo nella sezione Monitoraggi. La media dei voti del 2° quadrimestre ottenuta	

				da bambini e bambine provenienti dall'infanzia del Circolo è 8,83; in comportamento la media è 9,75 (prevale l'ottimo)	
30/06/18	Incontri per la creazione di un curriculum verticale.	Primaria-secondaria 16/11/17 protocollo altri 5 incontri differenza di genere infanzia-primaria 2 incontri sez. 5 anni "Piccole Onde" e prime "Antignano"; sez. cinque anni "Cave Bondi" e classi prime Carducci 1 incontro fra insegnanti		Protocollo di continuità di tipo disciplinare. Realizzazione del progetto sulla toponomastica femminile presentato alla Vice Sindaca del di Livorno. Incontri positivi tra bambini e bambine dei due diversi ordini (infanzia-primaria)	

OBIETTIVO DI PROCESSO: ELABORAZIONE DI UNA ROAD MAP CON SCADENZA ANNUALE CON INDICATI GLI OBIETTIVI MISURABILI SUI PRINCIPALI PROCESSI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELLE AREE INDICATE DAL RAV

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Elaborazione di una tabella di analisi dei processi che segua le tre sezioni del RAV: Esiti-Pratiche didattico educative; Pratiche gestionali organizzative.	Tenuta sotto controllo dei processi.	Miglioramento di processi della scuola attraverso misurazione e tabulazione degli obiettivi.
Individuazione delle figure che si occupano della raccolta ed elaborazione dati.	Suddivisione dei compiti, responsabilizzazione e condivisione di una cultura dell'autovalutazione.	Miglioramento dei processi e della condivisione.

Analisi del gruppo GdM ⁸ dei risultati e loro diffusione.	Sviluppo di una cultura del miglioramento continuo.	Condivisione e collaborazione interna.
--	---	--

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo ⁹

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B
Controllo e <i>feedback</i> relativo ai vari processi.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

PIANIFICARE LE AZIONI

Impiego delle risorse umane e materiali:

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti e DS	Attività di analisi e di monitoraggio dei settori sensibili individuati dal PTOF con n.6 docenti del Gruppo di Miglioramento.	25 h X6		FIS Premialità
Personale ATA				
Altre figure				

Tempistica

ATTIVITA'	TEMPISTICA ATTIVITA' PER MESE									
Elaborazione annuale di una tabella di obiettivi misurabili sui principali processi organizzativi della scuola delle aree del RAV.	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	a.s. 2015/16									

⁸ Gruppo di Miglioramento

⁹ Si veda in [Appendice A](#) - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, [Appendice B](#) - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

	a.s. 2016/17									
Elaborazione di una tabella di analisi dei processi che segua le tre sezioni del RAV: Esiti/Pratiche didattico-educative - Pratiche gestionali organizzative .										
Individuazione delle figure che si occupano della raccolta ed elaborazione dati .										
Analisi del gruppo PdM dei risultati e loro diffusione.										
	a.s. 2017/18									
Elaborazione di una tabella di analisi dei processi che segua le tre sezioni del RAV: Esiti/Pratiche didattico-educative - Pratiche gestionali organizzative .										
Individuazione delle figure che si occupano della raccolta ed elaborazione dati.										
Analisi del gruppo PdM dei risultati e loro diffusione.										

	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Monitoraggio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTO
30/06/18	Analisi esiti della <i>road map</i>	Tabulazione dati	Ridondanza dei dati richiesti	Esiti positivi del monitoraggio	Si rende necessario procedere ad uno snellimento per ottimizzare il documento

SEZIONE 4 –VALUTAZIONE, DESCRIZIONE CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Fase 1 - Valutazione dei risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

PRIORITÀ n.1	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze di cittadinanza	16/06/18	n. compiti autentici sulle competenze sociali e civiche realizzati dai team e tabulazione risultati; n.2 griglie di team sulle competenze sociali e civiche per 30 classi; tabella di rilevazione sulle competenze sociali e civiche.	Realizzazione compiti autentici e relative rubriche di valutazione; Stesura delle griglie di team; Compilazione e analisi, nuova tabella sulle competenze sociali e civiche.	Tutti i team del Circolo Didattico hanno realizzato almeno una prova autentica sulle competenze sociali e civiche, le prove sono state tabulate dalla FS PTOF. Compilazione da parte di tutti i team della scuola Primaria e dai Team delle classi dell'ultimo anno della scuola d'Infanzia delle tabelle sulle competenze di cittadinanza. Compilazione di tutti i Team dell'U.d.a. di Team relativa alle competenze sociali e civiche Dalla tabulazione delle griglie SDQ emerge che il 77% delle classi-sezioni ha riportato un miglioramento nelle interazioni sociali. Per le competenze sociali e civiche il miglioramento si attesta all'85%		

PRIORITÀ N. 2 Esiti	Data rile- vazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diffe- renza	Considerazioni critiche e proposte di integra- zione e/o modifica
Risultati a di- stanza	16/06/2018	Raccolta dati sugli esiti finali (media dei voti raggiunti).	Superiori a 7/10	Dalla tabulazione degli esiti emerge un voto medio tra italiano e ma- tematica di 7,5/10		

Fase -2 - Condivisione interna dei risultati

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Interclassi di studio e pubblicazione del materiale prodotto; verbali; condivisione del materiale della formazione; discussione e condivisione all'interno degli OO.CC; questionari autovalutazione; verifica di fine anno.	DS; DSGA; ATA; FF.SS.; UV; Gruppo PdM; docenti.	Portale e bacheche (informazioni, documenti, corrispondenza per posta elettronica); sedute collegiali; incontri; questionari.	

Fase – 3 - Azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione sul sito Scuola in Chiaro	utenti interni - Genitori	Durante l'anno scolastico in base al piano della Comunicazione previsto nel PTOF
Pubblicazione sul sito web del Circolo didattico	utenti interni	Fine dell'anno scolastico
Pubblicazione sul portale Argo "Scuolanext" - bacheche Docenti/ATA/Scuola	utenti interni	Fine dell'anno scolastico

Fase – 3 - Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione sul portale Argo Scuolanext - Bacheca della scuola	Genitori	Durante l'anno scolastico
Pubblicazione sul sito web del Circolo didattico	Utenti esterni e interni	Durante l'anno scolastico
Pubblicazione sul portale Scuola In Chiaro	Utenti esterni	Durante l'anno scolastico

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

NOME	RUOLO
Camilla Pasqualini	Dirigente Scolastica
Elena Bottoni	Docente scuola primaria, Ref. P.O.
Donatella Cusenza	Docente scuola primaria, F.S. PTOF
Roberta Magozzi	Docente scuola primaria, Collaboratrice DS
Giuseppina Munafò	Docente scuola dell'infanzia
Noemi Sorbi	Docente scuola primaria, F.S. Autovalutazione
Angela Vollandri	Docente scuola primaria, Collaboratrice DS
Franco Fazzi	DSGA

Appendice - 1

APPENDICE A: http://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf - page=21

APPENDICE B: http://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf - page=21

Appendice – 2 ROAD MAP Monitoraggio e misurazione dei processi **Scopo e campo di applicazione della Road Map:** Attraverso l'elaborazione della Road Map si intende monitorare e tenere sotto controllo i "processi chiave" identificati nel RAV per il raggiungimento dei traguardi. E' suddivisa in tre parti: Pratiche educative e didattiche, Pratiche gestionali e organizzative ed Esiti, corrispondenti alle 7 aree di processo e alle 4 aree legate agli esiti.

[Appendice 3](#) – Nella tabella allegata si individuano i documenti da raccogliere al fine del monitoraggio intermedio e finale ed i referenti responsabili della raccolta/tabulazione e consegna al gruppo PdM dei dati.

ROAD MAP Sui principali processi organizzativi della scuola			
Nella <i>Road Map</i> si identificano i criteri, i metodi e le responsabilità legate alla raccolta dati e gestione dei processi per l'attuazione dei Piano di Miglioramento e si identificano traguardi di miglioramento ad orizzonte triennale sulla base dei risultati legati agli obiettivi di performance individuati nell'a.s. 2015/16.			
PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE			
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Utilizzo schede di progettazione didattica.	Schede UDA elaborate da ogni insegnante. Elaborazione di almeno n.2 UDA disciplinari a quadrimestre.	UDA delle insegnanti caricate sul portale Argo ScuolaNext	stabile
Uso di prove strutturate per classi parallele.	Prove iniziali di Fascia (MT) per tutte le classi.	Tutte le classi del Circolo hanno somministrato le prove MT e AC-MT	stabile

Verifica della qualità/quantità sedute delle programmazioni dei team come strutture di riferimento per la progettazione didattica.	Elaborazione dei risultati sull'analisi delle Agende di classe positiva almeno al 80%	Le agende come strutture di riferimento per la progettazione didattica hanno evidenziato il 100% di risultati positivi. Raccolte e analizzate 30 schede di autovalutazione per la scuola primaria.	in crescita
Azioni previste in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti.	Quantificare le annotazioni/note sul registro delle classi relative ad interventi disciplinari.	I registri hanno evidenziato con 6 il numero massimo di annotazioni disciplinari I descrittori Attività proposte e progetti - Compresenza e compresenza potenziata - Patto formativo, Piano di intervento per la settimana successiva – Preparazione uscite didattiche e Osservazioni alunni e schede MT/AC-MT; CPP (SDQ); scheda C; scheda PdM risultano avere una presenza totale di descrizioni e annotazioni specifiche in 23 su 23 agende con una percentuale del 100%	in crescita
Collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.	Almeno n.10 progetti totali realizzati con enti esterni.	Realizzazione di n.39 progetti con enti esterni	In crescita rispetto ai 32 dello scorso
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Presenza di modalità didattiche innovative, e utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Presenza rilevabile dalle n. 30 + 6 Schede di monitoraggio per la scuola primaria e scuola dell'infanzia sull'utilizzo complessivo di almeno il 70% di metodologie innovative	Il 100% dei Team utilizza metodologie innovative riferibili al Ns. obiettivo di processo	stabile

Strategie di apprendimento cooperativo – modalità di responsabilizzazione degli alunni.	Almeno n. 15 classi.	n. 33 classi/sezioni utilizzano strategie di apprendimento cooperativo	stabile
Tipologie degli strumenti in uso nella scuola (es. Lim, PC, ecc).	N. X Acquisto nuovi portatili e/o PC N. X previsione di Acquisto LIM.	3 PC Antignano e Atelier Creativo Montenero	in crescita
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Utilizzo di metodologie per favorire una didattica inclusiva.	Almeno il 50% delle classi e sezioni.	Le classi e le sezioni che utilizzano metodologie per favorire una didattica inclusive sono oltre il 50%. Le tipologie risultano le seguenti: • Materiale visivo e audiovisivo 71,9% • Mappe concettuali e schemi 79,7% • Didattica laboratoriale 71,9% • Personalizzazione del materiale 1,6% • Esperienze pratiche 1,6% • GDL 1,6% • Attività psicosensoriali 1,6% • Attività psicomotorie 1,6% • Uso della LIM/PC 1,6%	stabile

Organizzazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti – attività di recupero e potenziamento.	n.28 classi con compresenza potenziata n. X progetti realizzati.	n. 81 progetti realizzati su n.28 classi scuola primaria n.9 progetti su n.6 sezioni scuola infanzia	
Modalità di redazione dei piani educativi individualizzati (PEI) personalizzati (PDP) e percorsi personalizzati (PP).	Rilevazione dal Questionario inclusività Qualità della partecipazione.	- 46,9% (30 risposte su 64) sono redatti a livello di team, (docenti classe, sostegno, ma non specialisti) - 26,6% (17 su 64) sono redatti a livello di team, (docenti classe, sostegno, specialisti) - 14,1% (9 su 64) sono redatti da insegnante di sostegno, revisionati dal team compresi gli specialisti - 4,7% (4 su 64) sono redatti dalla docente di sostegno e revisionati dal team ma non dagli specialisti - Altre modalità 4 risposte su 64	stabile
Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.	Mantenere il 100% delle classi con alunni disabili che attuano almeno una attività per favorire l'inclusione.	Dal questionario di monitoraggio interno sull'inclusività si evince che il 100% delle classi svolge attività mirate di diversa tipologia	stabile
Attività sulla valorizzazione delle diversità.	Almeno n.2 attività per ciascuna UDA di team primaria e infanzia.	Dal questionario di monitoraggio interno sull'inclusività, risultano almeno 2 attività per ciascuna UDA	stabile

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Incontri periodici tra insegnanti di ordini di scuola diversi	n. 3 incontri infanzia-primaria: 19/10/2017 8/03/2018 20/03/2018 n. 1 incontri primaria - secondaria 1° grado per protocollo: 16/11/201 n.2 incontri per differenza di genere	Sono aumentati gli scambi e gli incontri Infanzia-Primaria e fra primaria e secondaria di primo grado	Infanzia - Primaria: in crescita Primaria - Secondaria: in crescita, ma con criticità
Azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	n. 3 azioni di accoglienza mesi dicembre e marzo/aprile per infanzia-primaria Svariati incontri fra classi 5° e insegnanti e classi di secondaria di 1° grado	Alle azioni di accoglienza con l'Infanzia a Carducci, visto l'elevato numero dei nuovi iscritti, oltre alle classi 4° sono state coinvolte anche le classi 3°	in crescita

Lavorare alla realizzazione di un curriculum in verticale.	<u>Infanzia e primaria:</u> 2 incontri fra classi 1^e e sezione di 5 anni 1 incontro fra insegnanti dei due ordini di scuola per un confronto sulla metodologia e la didattica <u>Primaria-Secondaria di 1° grado:</u> un incontro per protocollo continuità 2 incontri per differenza di genere.	Infanzia -Primaria: Si sono svolti per la prima volta attività e incontri fra la classe 1^a di Carducci e la sez. di 5 anni di Cave Bondi e la 1^a di Antignano con la sez. di 5 anni di Piccole Onde. Per la prima volta c'è stato anche un confronto sulla metodologia e la didattica fra insegnanti dei due ordini di scuola Primaria - Secondaria: Anche se per i numerosi impegni degli/delle insegnanti dei due ordini di scuola non si è riusciti a fissare una data per la realizzazione di verifiche condivise fra primaria e secondaria, si evidenzia la disponibilità degli/le insegnanti.	Infanzia - Primaria: in crescita Primaria - Secondaria: in crescita, ma con criticità
SEZIONE PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE			
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Questionari di fine anno genitori/ docenti/ATA.	Miglioramento dei risultati rispetto allo scorso anno Questionari restituiti: 90% docenti; 95% ATA; 70% genitori Risposte positive da parte delle tre componenti - totale: 60%	Questionari restituiti: -Docenti 89,5% -Collaboratrici e collaboratori 67% -Assistenti Amministrative 75% -Famiglie 48,6%	in calo. Le risposte sono al 100% positive (la risposta molto + abbastanza per tutti gli <i>items</i> non è mai inferiore al 50%)

Livello di condivisione della cultura sulla autovalutazione (nella didattica; nel supporto organizzativo).	Partecipazione all'interclasse di studio sull'autovalutazione, n. docenti N. punti presenti nell' ODG interclassi e intersezioni/collegi/consiglio di circolo - o cmq trattati all'interno dei verbali - dedicati ai temi sull'autovalutazione, PdM, Legge 107/2015 e successive decretazioni.	n.73 docenti presenti all'interclasse sull'autovalutazione 25/06/18 n.23 punti O.d.G. interclassi/intersezioni tecniche e plenarie n.11 punti O.d.G. Consiglio Circolo n.14 punti O.d.G. Collegio Docenti	stabile
Elaborazione di strumenti di auto-valutazione.	strumenti elaborati	- SDQ - curriculum sulle competenze sociali - Schede di autovalutazione dei Registri e agende - tabulazione Mt/AC-Mt - Schede di rilevazione UDA e UDA di Team - Scheda di rilevazione progetti di compresenza e compresenza potenziata - Schede di monitoraggio progetti	in crescita
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e tematiche affrontate (es. gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)	n. X docenti partecipazione corso "Stereotipi di genere e libri di testo" della professoressa <i>Irene Biemmi</i> n. X docenti partecipazione al corso "Bullismo, cyberbullismo, e disagio re-	Relativamente al corso "Stereotipi di genere e libri di testo", hanno partecipato a tutto il corso o almeno metà delle ore previste, 57 insegnanti su 80 Il corso "Bullismo, cyberbullismo, e di-	positivo

	lazionale e sociale" del Dott. Zampella	sagio relazionale e sociale del prof. Zampella è stato frequentato da 24 insegnanti su 80.	
Produzione e diffusione dei materiali.	Rilevare il numero di file pubblicati sulla bacheca di classe a marzo da parte dei docenti per la condivisione di documenti, segnalazione di link utili, progetti.	Gli avvisi pubblicati sono quasi 600, con una media di 16 messaggi a classe.	positivo
Azioni intraprese, finanziate o usufruite gratuitamente dalla scuola per l'aggiornamento professionale del personale e indicazione delle ore di formazione previste	Partecipazione ai corsi con almeno la partecipazione del 60% degli iscritti.	Tutti i corsi di formazione B1 Valutazione delle competenze, B3 formazione della Globalità dei Linguaggi, il Corso integrazione Corso inclusione DSA la partecipazione complessiva supera abbondantemente il 60 % foglio firme il Corso organizzato per il registro elettronico non ha superato il 50% in quanto effettuato ogni anno.	positivo
Ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.	Almeno 70 % di miglioramento nelle classi applicando il <i>CPP</i> o metodologie simili (rilevabile dalle griglie sulle competenze sociali e civiche). Almeno n. X di classi che applicano metodologie che si rifanno al progetto "Senza zaino" Almeno n. X di classi che organizzano attività legate al superamento degli stereotipi di genere.	Dall'analisi dei questionari SDQ è emerso un miglioramento al 77% Le classi che seguono il modello "Senza Zaino" sono 2; quelle che si rifanno a tale modello sono 5. Non essendo stata fatta una domanda specifica (si è parlato genericamente di differenze) nel monitoraggio intermedio, il dato non è disponibile.	

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Attività in gruppi di lavoro con la partecipazione dei genitori.	Incontro informativo 15 dicembre presentazione PTOF per rappresentanti di classe e sezione e del Consiglio di Circolo	All'incontro del 15 dicembre presentazione PTOF hanno partecipato 8 genitori.	Nonostante la partecipazione dei genitori ai progetti e agli incontri sia in alcune occasioni esigua, gli esiti sono positivi La somma dei genitori partecipanti alle attività e agli incontri è di 408
	consigli di interclasse/intersezione: Presentazione delle linee progettuali del PTOF e degli obiettivi del PdM	Presenza genitori rappresentanti consigli di interclasse /intersezione: Carducci 8/14 genitori Antignano 10/11 genitori Montenero 4/5 genitori Cave Bondi: 5/5 genitori Piccole Onde/Cavalluccio Marino: 2/2 genitori	n.29 rappresentanti
	Incontri classi prime progetto <i>"Prevenzione delle Difficoltà di Apprendimento"</i> 12 dicembre 2017.	<i>"Prevenzione delle Difficoltà di Apprendimento"</i> erano presenti 8 + 10 genitori.	n.18 genitori
	<i>Incontro per i genitori 5 anni</i> "Protocollo Osservazione Bambini Cinque Anni" gennaio.	All'incontro "Protocollo Osservazione Bambini Cinque Anni" erano presenti 9 genitori.	n. 9 genitori

	Incontro di Formazione esperti di telefono Arcobaleno (esperti psicologi dell'età evolutiva) finalizzato a fornire gli strumenti utili a rilevare situazioni di disagio, informazioni legali e protocolli di intervento.	All'incontro "Arcobaleno" erano presenti 6 genitori.	n. 6 genitori
	Incontro informativo " Che genere di famiglie: riconoscere le molteplicità nelle scuole " finalizzato a far conoscere la realtà delle famiglie omogenitoriali, attraverso una riflessione più ampia sulla trasformazione della famiglia, in modo da promuovere e agevolare l'inserimento e l'inclusione di figli e figlie che appartengono a famiglie non tradizionali. In collaborazione con il Comune di Livorno.	All'incontro informativo " Che genere di famiglie " hanno partecipato 10 genitori.	n. 10 genitori
Interventi o progetti rivolti ai genitori	Incontro iniziale e uno di restituzione finale con i genitori delle due classi partecipanti al Progetto "Mediazione scolastica" finanziato dalla Regione Toscana per migliorare la consapevolezza emotiva e per riflettere e lavorare sulle modalità relazionali	Genitori delle classi 2 ^B e 5 ^B Antignano	n. 42 genitori
	Laboratorio genitori e insegnanti MENO SPRECO PIU' RISORSE PER TUTTI Impegniamoci nella sostenibilità alimentare , in collaborazione con l'Associazione CIPES Toscana con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza rispetto alle abitudini quotidiane che favoriscono il buon uso degli alimenti, riducendo così lo spreco e creando un atteggiamento di solidarietà verso gli al-	Al laboratorio "Meno spreco più risorse" hanno partecipato 9 genitori	n. 9 genitori

	tri.		
	La Pedana Vibrotattile è una piattaforma in legno che funziona da cassa di risonanza durante la riproduzione di suoni/ rumori e immagini prodotti dalla LIM. Le attività proposte con questo strumento sono utili a tutti e tutte perché quando uno stimolo arriva per più canali, compreso quello vibrotattile, la nostra risposta sarà più intensa anche in termini di attenzione e di emozione.	Alla presentazione del progetto erano presenti 4 genitori.	n. 4 genitori
	"Progetto Genitori" per le famiglie delle scuole dell'infanzia e delle primarie. Il progetto è finalizzato alla costruzione e al consolidamento di rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia per la condivisione di obiettivi educativi e didattici, nel rispetto reciproco delle competenze.	Tutti i genitori delle 4 sezioni di Cave Bondi	n. 80 genitori
	"Facciamo bella la scuola" per i genitori dei sei plessi. L'intento è quello di rendere più accoglienti e confortevoli le aule didattiche con piccole creazioni di arredi, realizzazione di murales e quanto di volta in volta viene proposto anche dalle stesse famiglie.	8 genitori coinvolti	n. 8 genitori
	"Facciamo bello il nostro giardino" i genitori di ogni plesso collaborano a rendere più vivibili e a misura di bambino e bambina i giardini scolastici (Montorto - Il giardino sensoriale a scuola; il Giardino delle	Alle attività dei progetti "Facciamo bello il nostro giardino" hanno partecipato 30 genitori.	n. 30 genitori

	farfalle, Il Giardino del mare e il suo orto, il Giardino del Gelso).		
	"Leggiamo insieme? Che piacere" Offrire l'opportunità di scoprire attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli e "Libriamoci" Organizzazione di letture e di incontri nei plessi, attraverso il coinvolgimento di genitori e associazioni culturali.	Al progetto "Leggiamo insieme che piacere" hanno partecipato 22 su 25 genitori della sezione Piccole Onde.	n. 22 genitori
	"Libriamoci" Organizzazione di letture e di incontri nei plessi, attraverso il coinvolgimento di genitori e associazioni culturali	L'organizzazione dell'iniziativa "Libriamoci" in questo anno scolastico non ha coinvolto i genitori per le letture in classe, ma solo nella collaborazione per l'acquisto dei libri.	
	Genitori con noi: Genitori, bambini/e e docenti insieme in classe. Percorso per promuovere e favorire la "Partecipazione dei genitori e la corresponsabilità educativa".	n.5 genitori partecipanti	n. 5 genitori
	Sicuri in rete laboratorio di media educazione genitori-figli tenuto da una esperta in mediazione scolastica dell'Istituto degli Innocenti di Firenze - Progetto TROOL.	n. 5 genitori partecipanti	n. 5 genitori
	Marcia della Parità: partecipazione di insegnanti e famiglie alla "Marcia per la Parità" organizzata dalla provincia di Livorno	n.115 bambini partecipanti alla marcia e n. 100 genitori	n. 100 genitori

	"Genitori-teacher one day" grazie alla compartecipazione delle famiglie nell'azione educativa della scuola i docenti hanno l'opportunità di avvalersi delle eventuali esperienze, competenze e conoscenze dei genitori per creare ulteriori opportunità formative.	n.9 genitori su 30 classi	n. 9 genitori
	"Un Banco all'opera" mira a realizzare un approccio divertente ma tecnico al Teatro Musicale e coinvolge, oltre i bambini e le bambine della Scuola d'infanzia e Primaria, anche i genitori che si rendono disponibili a "mettersi in gioco" e a collaborare in relazione ai vari aspetti: artistici, tecnici e teatrali	In questo anno scolastico i genitori non sono stati coinvolti né per l'allestimento delle scenografie né per i costumi.	
	P Band – Orchestra digitale dei Genitori Laboratorio di pratica strumentale digitale d'Insieme rivolto ai genitori per condividere con i propri figli l'esperienza musicale scolastica.	Il progetto non è stato attivato	
	"Verde è vita" Percorso didattico/espressivo con rappresentazione teatrale e allestimento di un laboratorio per la costruzione delle scenografie e la realizzazione dei costumi	Al progetto "Verde e vita" hanno partecipato 25 genitori	n. 25 genitori

Uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie	Conteggio finale delle comunicazioni e avvisi pubblicati sulla bacheca scuola per le famiglie. Almeno n. X comunicazioni e avvisi pubblicati dai team sulla bacheca di classe	n. 142 comunicazioni pubblicate sulla bacheca della scuola	stabile
Partecipazione delle famiglie alle riunioni periodiche con le insegnanti	Almeno 50% presenze alle riunioni	Partecipazione alle riunioni Primaria: - Carducci 61% - Antignano 62% - Montenero 68% Infanzia: - Piccole Onde 66% - Cave 62% - Cavalluccio 62% Informazione alle famiglie: Primaria: - Carducci 83% - Antignano 85% - Montenero 87% Infanzia: - Piccole Onde 92% - Cave 91 % - Cavalluccio 83%	positivo
Qualità della partecipazione delle famiglie agli incontri GLI	n.5/n.8 rappresentanti genitori	n. 5/8 partecipanti 1^incontro n. 2/8 partecipanti 2^incontro n. 2/2 presenze Presidente del Consiglio di Circolo	positivo

Questionario di fine anno sulla comunicazione scuola/famiglie	Migliorare o confermare i valori del passato a.s.: n. questionari restituiti 60% genitori 60% di risposte positive	Per i risultati si veda la relazione di analisi dei dati.	in calo il n. questionari restituiti positive le risposte
ESITI			
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.	Maggiori o uguali al livello della media nazionale.	Media Italiano classi 2 ^e e 5 ^e superiore alla media nazionale. Media Matematica classi 2 ^e superiore alla media nazionale. Media Matematica classi 5 ^e inferiore alla media nazionale.	parzialmente positivo
Eventuale differenza di risultati tra le classi, sezioni e plessi.	Abbassare eventuali differenze rispetto all'anno precedente.	Si registrano 3 classi che si discostano in negativo significativamente dalla media del Circolo nelle singole prove (1 seconda in Italiano e 2 quinte in matematica).	negativo

Verificare eventuale concentrazione nei tre plessi delle disparità negli esiti delle prove Invalsi.	Raggiungere i livelli della media nazionale per le differenze interne tra i plessi.	Le classi che si discostano negativamente dalla media del circolo sono nel plesso di Antignano	
Le prove di ingresso/finali MT e AC-MT gestite internamente dalla scuola.	MT e ACMT % per circolo e per classi Analisi dei valori nelle prove finali di italiano e matematica con la presenza di alunni BES con o senza PdP, PP, PEI.	Tutte le classi del Circolo hanno effettuato le prove MT e AC-MT e tabulato i risultati	stabile
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Modalità di valutazione delle competenze sociali e civiche degli alunni	N. X (tante quanti gli alunni) di nuove tabelle redatte sulle competenze sociali e civiche e conferma del miglioramento per almeno il 60%	Il 77% delle classi/sezioni ha riportato un miglioramento nelle interazioni sociali, per le competenze sociali e civiche il miglioramento si assesta sull'85%	in negativo gli SDQ in positivo le competenze sociali
Uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche elaborati in riferimento alle Uda di Team.	n. prove autentiche realizzate e risultati raggiunti.	Il compito autentico è stato proposto e svolto in tutte le classi del Circolo didattico, per un totale di 36 classi/sezioni. Per i risultati si rimanda alla tabulazione pubblicata sul portale Argo.	stabile

Strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.).	N. attività sul tema educare alla parità.	n.9 classi su attività toponomastica n.5 classi su letture "libriamoci"	in crescita
RISULTATI A DISTANZA	VALORI ATTESI PREFISSATI	VALORI RAGGIUNTI A giugno 2018	ESITO
Modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Conferma o miglioramento delle medie dei voti dell'a.s. passato: primo anno scuola primaria: 8,51 primo anno scuola secondaria: 7,97	Valori ottenuti: primo anno scuola primaria 8,83 primo anno scuola secondaria 7,5	positivo

REFERENTE	DOCUMENTI
Collaboratrice DS	n. incontri degli impegni collegiali comprensivo del n. delle ore e tot. annuale
FS Autovalutazione	n. riferibili a risultati dei questionari di fine anno genitori/docenti/ATA
FS PTOF	Dati e analisi esiti sui compiti autentici sulle competenze sociali e civiche
Referenti Formazione e Progetti Offerta Formativa Referenti aree progettuali: ed. alla salute, progetti ed. fisica; alternanza scuola-lavoro, Ed. Alimentare, Alternanza scuola-lavoro, iniziative contro il bullismo ...	- Analisi dei fogli firma sulla formazione docenti/genitori e ricavare numeri e % delle presenze - Sintesi dei dati relativi alla scheda di monitoraggio dei progetti - Raccolta dati dei partecipanti a progetti esterni/interni.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"

Referente Continuità	• Raccolta del numero di incontri tra docenti dei diversi ordini e del n. delle attività realizzate
Referente Pari Opportunità	• n. incontri formativi e partecipazione a manifestazioni da parte di docenti e genitori • n. azioni concrete proposte e realizzate sulla cultura della parità • n. progetti che hanno coinvolto scuola primaria e secondaria di primo grado.
Responsabili plesso Primaria/Infanzia	• Partecipazione genitori incontri collegiali
Gruppo PDM	• Raccolta dei dati relativi alla tabella di sintesi sulle competenze sociali, nuovo modello. • Sintesi e analisi dei dati sugli obiettivi della <i>Road map</i> • Sintesi monitoraggio intermedio e finale obiettivi PDM
Referente prove MT	• Analisi e restituzione dei dati sulle prove MT
Referente Invalsi	• Raccolta dati INVALSI
FF.SS. Inclusione/Integrazione	• Rilevare dati relativi a modalità di redazione dei piani educativi individualizzati, partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari. • Rilevare le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. • Rilevare le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità • Verificare corrispondenza dei BES individuati con significativa rilevanza con redazione PDP e PP.
Responsabili Biblioteca	• Fornire dati acquisto libri riferiti a tematiche vedi PDM
Responsabili Laboratori informatica	• Inventario della strumentazione rispetto allo scorso anno